IL MELEGNANESE

*ANNO 2 - N. 16 - MELEGNANO, 1 SETTEMBRE 1969 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50*

PER IL 5 SETTEMBRE CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE

DOPO SEI MESI DI CRISI

PER UNA PETIZIONE AL PREFETTO, UNO SCHIERAMENTO DI INFAUSTA MEMORIA

Che accadrà venerdì sera in Broletto?

Si risolverà la crisi del Comune che si trascina ormai, tra alterne vicende e contrastanti prese di posizione, da sei mesi, oppure avrà ancora una coda?

E' quanto ci chiediamo anche noi leggendo i punti iscritti all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio Comunale, che è stato appunto convocato per le ore 21 di venerdì 5 settembre.

Sfiducia alla Giunta Municipale, dimissioni di Assessori e provvedimenti conseguenti sono appunto i primi argomenti che apriranno la discussione, e che precedono tutti gli altri che erano rimasti sospesi il 28 maggio u.s. (salvo il Bilancio di Previsione deliberato — come si sa — da un Commissario Prefettizio) ed alcuni altri che si sono aggiunti, quali la ratifica di alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, la nomina del Comandante dei Vigili Urbani e la delega per l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero a trattativa privata, qualora anche la seconda gara d'appalto andasse deserta perchè i prezzi di preventivo non sono più adeguati al mercato corrente.

La mozione di sfiducia alla Giunta, che la scorsa primavera non era passata essendovi stati 15 voti da una parte (P.C.I. - P.S.I.U.P. e P.L.I.) e 15 dall'altra (D.C. e P.S.I.), è stata nuovamente chiesta dai Consiglieri di sinistra in data 15 luglio 1969.

Ha avuto luogo una riunione in Municipio tra i Capi Gruppo consiliari per esaminare la situazione ed il Consiglio non è stato più convocato perchè nessun passo in avanti sembra sia stato compiuto rispetto alla situazione che si era creata il 28 maggio, quando i socialisti chiesero appunto la sospensione della discussione sul Bilancio.

Si ha notizia che le Segreterie del P.C.I., del P.S.I.U.P. e del P.S.I. ed i Consiglieri di quei Partiti si sono rivolti al Prefetto perchè intervenisse nell'affrettare la riunione del Consiglio: eravamo però in pieno Ferragosto e quindi non nel periodo ideale per riunioni del genere; alla ripresa della sua attività la Giunta ha quindi deliberato la convocazione del nostro massimo Organo Comunale, tanto più che nel frattempo gli Assessori socialisti Bruzzi, Arch. Danova e Podenzani e quello comunista, Bruna, avevano presentato le loro dimissioni.

Perchè si sono dimessi? E' difficile saperlo con precisione: probabilmente i veri motivi li conoscono i dirigenti del partito perchè agli elettori non si è trovata l'occasione per comunicarli.

Si fanno sempre più insistenti le voci di un accordo di nuova maggioranza socialcomunista, ma fino a questo momento (e stiamo per andare in macchina) non si sono avute dichiarazioni ufficiali da parte degli interessati e dei rispettivi Partiti: forse anche per questo motivo il Sindaco Prinelli e gli Assessori democristiani Dott. Massignani ed Ing. Biggioggero non hanno ancora rassegnato le loro dimissioni, ma non è escluso che lo facciano nei prossimi giorni e prima di venerdì sera.

A noi quindi non resta che attendere quanto decideranno quei trenta uomini che dagli elettori melegnanesi sono stati eletti il 10 giugno 1967 per amministrare nel miglior modo possibile, e per cinque anni, la nostra Città.

Forse si ha in animo di fare un ritorno alle origini dimenticando che la nostra città ha già sperimentato dal 1960 al 1966 una Amministrazione di sinistra che, in oltre sei anni, ha concluso assai meno di quanto sia stato fatto in questi due anni di centro-sinistra.

E' sufficiente il calcolo aritmetico dei 17 consiglieri (che costituirebbero una maggioranza più stabile di quella dei 16 della coalizione che sinora ha reso possibile il centro-sinistra) a giustificare una simile operazione e un nuovo cambio di diligenza di quei socialisti che, per non aver trovata ancora quella che fa per loro, le perdono tutte?

Ma proprio Melegnano ha bisogno di una nuova Giunta Bagnoli?

Al consiglio prov.le

DELIBERAZIONI A FAVORE della nostra zona

Centoundici frazioni di 51 comuni della provincia di Milano, verranno quanto prima collegate alla rete telefonica con l'installazione di altrettanti posti telefonici pubblici. Lo ha deliberato l'amministrazione provinciale milanese ricordando che tale iniziativa rientra tra gli interventi promossi e attuati per concorrere a migliorare le condizioni di vita di coloro che, risiedendo in centri periferici, si dedicano ad attività e lavori rurali.

Anche quest'anno, per le 111 frazioni sprovviste di telefono, il contributo dell'amministrazione è stato stabilito in ragione del 40 per cento della spesa totale, per cui il concorso finanziario ammonterà a 13 milioni e 757 mila lire.

Tra le 111 frazioni allacciate figurano quelle di Abbazia in Comune di Cerro al Lambro, Belpensiero (Dresano), Gnignano (Locate T), Bettola Vercelli (Mediglia), Brusada (Peschiera Borr.).

PER LO SVINCOLO SULLA VIA EMILIA

Il Consiglio Provinciale di Milano, nella seduta del 14 luglio scorso, ha adottato una serie di delibere che interessano la nostra città.

Una di queste riguarda l'acquisto da parte dell'Amministrazione Provinciale di un lotto di area in margine alla Via Emilia per rendere possibile la realizzazione di un raccordo allo svincolo nell'incrocio fra la strada statale e la strada provinciale N. 39 Cerca. E' noto infatti che è in progetto la creazione di un rettifilo che congiunga, scavalcando la Via Emilia, la provinciale per Binasco con quella per Melzo.

Il consigliere provinciale dott. Siro Brondoni è intervenuto nel dibattito che è seguito alla proposta degli assessori Thurner e Ratti per sollecitare l'esecuzione dell'opera.

Altra delibera del Consiglio Provinciale riguarda la approvazione del progetto e della spesa di L. 25.300.000 per la costruzione di una pavimentazione in conglomerato bituminoso lungo alcuni tronchi della strada provinciale N. 17 Melegnano - S. Angelo.

PER L'OSPEDALE, LA SCUOLA E LO SPORT

Sempre in data 14 luglio il Consiglio Provinciale ha approvato una delibera di conferma prestazioni di garanzie fideiussorie alla Sez. Autonoma O.O.P.P. della Cassa di Risparmio per l'assunzione di un mutuo di 300 milioni da parte dell'Ospedale Predabissi di Melegnano.

Nel piano di interventi della Provincia a favore di Enti operanti nel settore dell'Istruzione Professionale sono stati stanziati due contributi, di 500 mila lire cadauno, per gli oneri di gestione della Civica scuola serale di Melegnano.

Nel piano di interventi della Provincia a favore dello sviluppo e diffusione delle attività sportive, sono stati stanziati due contributi di un milione di lire cadauno al Comune di Melegnano, per l'organizzazione dei Giochi della Gioventù, e al Centro Sportivo di Melegnano per la formazione del campo di pallacanestro.

NELLA NUOVA SEDE L'OSPEDALE PREDABISSI

Dal 4 agosto 1969 l'attività dell'Ospedale Predabissi si è trasferita nella nuova costruzione sulla via Pandina.

Una S. Messa di propiziazione è stata celebrata la sera di Domenica, 3 Agosto, dal Prevosto di Melegnano, Don Alfredo Francescutto; alla funzione religiosa svoltasi nella Cappella, posta al 6° piano del nuovo Ospedale, erano presenti, insieme col Presidente Gianni Menicatti, i Consiglieri di Amministrazione, il personale sanitario ed amministrativo, anche il Vice Sindaco Aldo Bruzzi e numerosi Dirigenti e Rappresentanti degli Enti ed Associazioni cittadine.

Appaltati i lavori per l'acquedotto

Inizieranno in questo mese alcuni lavori per il potenziamento della rete di distribuzione dell'Acquedotto Comunale, che la Giunta ha approvato ed appaltato negli scorsi mesi per un importo di lire 15.700.000.

Tali opere consisteranno innanzitutto nella sostituzione di circa 900 ml. di tubazioni lungo le vie 23 Marzo, Castellini, Conciliazione, Predabissi e Frassi: lo si era deciso fin dallo scorso inverno, ma le gare d'appalto andarono deserte essendo i prezzi di capitolato inferiori a quelli di mercato, a causa del continuo rialzo avutosi nei prezzi dei materiali ferrosi; e pertanto — aggiornati i preventivi — si è provveduto all'acquisto diretto dei tubi presso la Società Dalmine, mentre alla loro posa provvederà l'Impresa Giovanni Gerosa di Perego.

Inoltre saranno installate delle apparecchiature speciali per misurare il livello d'acqua della torre serbatoio, le quali saranno collegate all'impianto di automazione già esistente in Municipio, in modo che le pompe di sollevamento funzioneranno in rapporto alle effettive necessità della rete di distribuzione: la fornitura e la posa in opera saranno eseguite dalle Ditte Bosco di Torino e C.I.R.E.T. di Milano.

Dovrebbe quindi essere eliminata la carenza d'acqua in alcune zone ed ai piani alti della città, che puntualmente ad ogni stagione estiva si verifica e che anche quest'anno abbiamo dovuto subire.

Per il 20 Settembre

La denuncia dei redditi

Entro il 20 settembre p.v. i contribuenti devono presentare la denuncia in Comune dei loro redditi, se vi sono state variazioni in più o in meno, per l'anno 1970.

Solitamente vengono presentate domande di riduzione o di esenzione dell'imposta di famiglia; non c'è mai nessuno che chieda di pagare le imposte o di pagarne di più, anche se qualche eccezione conferma la regola: il Comune pertanto dovrà effettuare degli accertamenti d'ufficio e per questo avrà tempo fino al 30 giugno 1970.

416 sono stati gli accertamenti per l'Imposta di Famiglia 1969 deliberati dalla Giunta e che sono stati elencati nei precedenti numeri di questo giornale: 142 contribuenti hanno accettato l'accertamento ricevuto; 109 hanno chiesto ed ottenuto di concordare un'imposta minore; 163 hanno presentato ricorso alla Commissione Comunale di Prima Istanza, ma il numero potrebbe diminuire se saranno raggiunti altri concordati.

IL PROSSIMO NUMERO DE IL MELEGNANESE

IN EDICOLA DAL 15 SETTEMBRE SARA'

DEDICATO alla Scuola

ASSEMBLEA DELL'ASILO SOCIALE

Ai sensi e per effetti dell'art. 16 dello Statuto vigente, il Presidente dell'Asilo Sociale informa che l'Assemblea Generale dei Soci è convocata in sessione ordinaria ed in seconda convocazione per deliberare sugli oggetti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Lettura del verbale della seduta precedente.
2) Relazione della Presidenza.
3) Conto Consuntivo anno 1968. Discussione ed approvazione.
4) Variazione al Bilancio di Previsione 1969 a seguito dell'applicazione dell'avanzo d'Amministrazione 1968.
5) Nomina dei revisori del Conto Consuntivo 1969.
6) Surroga Consigliere dimissionario.

La seduta avrà luogo nella sala delle adunanze di quella Scuola Materna situata in Via G. Marconi, n. 17, martedì 2 settembre 1969, alle ore 21 precise.

VIZZOLO PREDABISSI *avrà una nuova scuola materna*

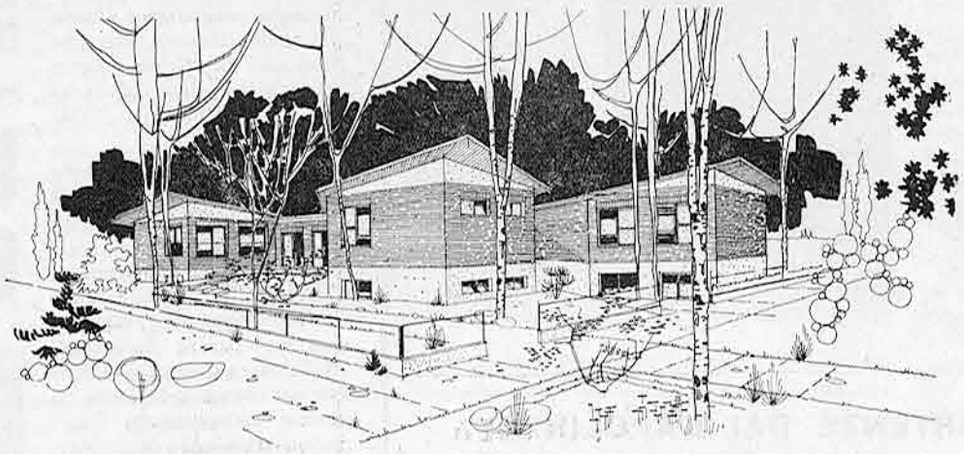
Con i primi giorni del mese di Settembre iniziano i lavori per la costruzione della nuova scuola materna di Vizzolo Predabissi.

Il piccolo centro agricolo che sorge alla periferia di Melegnano e che con la nostra città vive in simbiosi per quanto attiene qualche branchia dei servizi pubblici, sta attraversando un periodo di risveglio di coscienza comunitaria, favorito da un certo processo di espansione in atto — insignificante se paragonato a quello di altri comuni della Bassa Milanese, ma notevole se lo si rapporta alla sua originaria consistenza — e dal richiamo che una struttura di livello zonale come il nuovo Ospedale di Melegnano non manca di esercitare.

Il Comune di Vizzolo e l'Ospedale di Circolo di Melegnano hanno in comune da sempre il nome della famiglia Predabissi. Da qualche tempo hanno sullo stesso territorio la loro giacitura.

La popolazione Vizzolese sta prendendo coscienza dei suoi problemi e sta affrontando la soluzione di alcuni di essi. Incominciando, come è giusto, da quelli che riguardano la gioventù. Mentre il Comune sta varando il progetto di una nuova scuola elementare, la Parrocchia ha patrocinato l'iniziativa di una nuova, moderna e funzionale scuola materna ove trasferire e sviluppare l'attività, già in atto da anni, dell'Asilo Parrocchiale che oggi è mortificata da una sede inadeguata.

Un comitato di capi famiglia e di maggiorenti del paese, presieduto dal giovane quanto infaticabile parroco Don Carlo Grammatica, nell'ultima di una serie di consultazioni, ha deciso di dare il via alla realizzazione pratica, impegnando nell'impresa la propria buona volontà oltre alle prestazioni d'opera e ai mezzi (alcuni si sono offerti per eseguire parte dei lavori; una locale fabbrica di laterizi ha offerto i mattoni che occorrono; e tutti sorveglieranno perchè riesca la migliore delle istituzioni cittadine).



Le opere murarie sono state appaltate alla Impresa F.lli Magri di San Giuliano Milanese.

L'opera completa, che raggiungerà la cifra di quarantacinque milioni, sarà finanziata con un mutuo garantito dall'Amministrazione Provinciale.

La scuola si compone di un ampio seminterrato destinato ai giochi e alle riunioni per la gioventù, servizi igienici, centrale termica e cucina. Al piano rialzato troveranno posto le aule, il salone di ricreazione e refezione e l'ambulatorio medico.

L'edificio è articolato in quattro padiglioncini collegati da un elemento centrale. Le tre sezioni della scuola funzioneranno autonomamente: ogni classe di 25-30 bambini troverà nella propria aula e nei servizi annessi alla stessa un ambiente di vita familiare svolgendo nello stesso spazio le caratteristiche attività di gioco, ricreazione, refezione e pulizia. E avrà modo di fondersi con le altre classi per le attività collettive e all'aperto.

Tutto il complesso sarà avvolto da alberature e siepi e, in mezzo al verde, sarà ricavata anche una piccola arena a gradinate per le riunioni.

Gli impianti e i materiali impiegati, pur tenendo conto dell'ambientazione della scuola, risponderanno ai più aggiornati criteri riconosciuti idonei per complessi del genere.

Cassa Mutua Artigiani

Per interessamento della Delegazione di Melegnano dell'Unione Artigiani di Lodi e Circondario, è stato concordato un nuovo orario di visite del Medico Fiduciario per gli assistiti della Cassa Mutua Artigiani e che qui di seguito riportiamo:

Lunedì: dalle 14 alle 16
Martedì: dalle 9 alle 12
Giovedì: dalle 9 alle 12
Venerdì: dalle 13,30 alle 14,30

Per un più sollecito rilascio dell'impegnativa, si consiglia ai mutuati di accedere all'Ufficio del Medico Fiduciario dall'ingresso principale del Municipio in Piazza Risorgimento, anzichè da quello di Via Conciliazione.

abbonarsi

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 1000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi.

L'autoservizio urbano

Dal 22 agosto scorso è entrato in funzione il servizio d'autolinea urbana che, dalla Stazione della Ferrovia, attraverso le vie principali della città, raggiunge l'Ospedale Predabissi percorrendo un tracciato di cinque chilometri.

Le corse e i percorsi vengono effettuati secondo l'orario a fianco riportato unitamente ad una piantina che sarà utile conservare.

La tariffa per biglietto di corsa semplice è di L. 50 nei giorni feriali, e di L. 60 nei giorni festivi.

L'abbonamento settimanale, con diritto a 12 corse (2 al giorno) costerà L. 360.

Sulla base dell'esperienza che andrà a farsi nel primo periodo di esercizio, agli orari, ai percorsi ed alle fermate indicate potranno essere apportate modifiche o variazioni, le quali saranno tempestivamente comunicate al pubblico.

Corse speciali saranno sperimentate anche per i dipendenti dell'Ospedale alle ore 6, 7 e 22.

L'iniziativa, da tempo tanto attesa, corona gli sforzi e i tentativi fatti a più riprese dalla Giunta Prinelli e che sono sfociati nella proposta sottoposta al Consiglio Comunale nell'ottobre 1968.

L'iter burocratico non è stato semplice soprattutto per le interferenze — e le opposizioni spesso dettate da argomentazioni... medioevali — che i vari enti, chiamati in causa dalla procedura, hanno sollevato.

Era, per esempio, intenzione dell'Amministrazione Comunale prolungare il servizio fino alle frazioni della città, ma il solo fatto di dover attraversare — per ineluttabilità di tracciato stradale — per pochi metri il territorio di un altro comune conferiva al servizio un carattere di intercomunalità che sollevava la opposizione di altri Enti (e in tale occasione si verifica come certi Enti cosiddetti di servizio pubblico trascurino volontieri gli interessi pubblici per i propri interessi settoriali o di prestigio).

Comunque si è incominciato: il servizio, se non perfetto, sarà senz'altro perfettibile e il Comune se vuole proseguire l'azione intrapresa, può contare sul consenso, l'appoggio e la solidarietà della popolazione.

Rimane però ancora da risolvere il grave e non facile problema dell'incrocio della Via Emilia con le Vie Lodi e Pandina, e colla S.P. Cerca per Melzo.

Fin da due anni fa era stata chiesta all'A.N.A.S. l'autorizzazione per l'impianto di un idoneo impianto di semaforizzazione, ma questa non veniva data ritenendosi che lo svincolo si potesse ottenere con un diverso senso di circolazione e riaprendo al traffico il primo tratto della Via Pandina.

Ora che la Amministrazione Provinciale ha deliberato la costruzione del sovrappasso stradale sulla Via Emilia, che andrà a collegare direttamente le Strade Provinciali per Binasco e S. Angelo a quella per Melzo, senza più passare per Melegnano, il traffico all'incrocio di cui parliamo potrà diminuire, ma darà sempre disagio e inconvenienti a chi dovrà portarsi all'Ospedale o da qui ritornare a Melegnano.

Per questo la Giunta ha deciso di insistere per l'installazione di semafori, facendo nuovi passi presso la A.N.A.S. per averne l'autorizzazione e incaricando l'Ufficio Tecnico di predisporre il relativo progetto.

Che la risposta dell'A.N.A.S. non venga dopo nove mesi! come è avvenuto per la prima richiesta..... perchè la nebbia è ormai alle porte e nessuno si augura di essere il primo a rimetterci la pelle..... finendo direttamente al cimitero, anzichè recarsi all'ospedale!

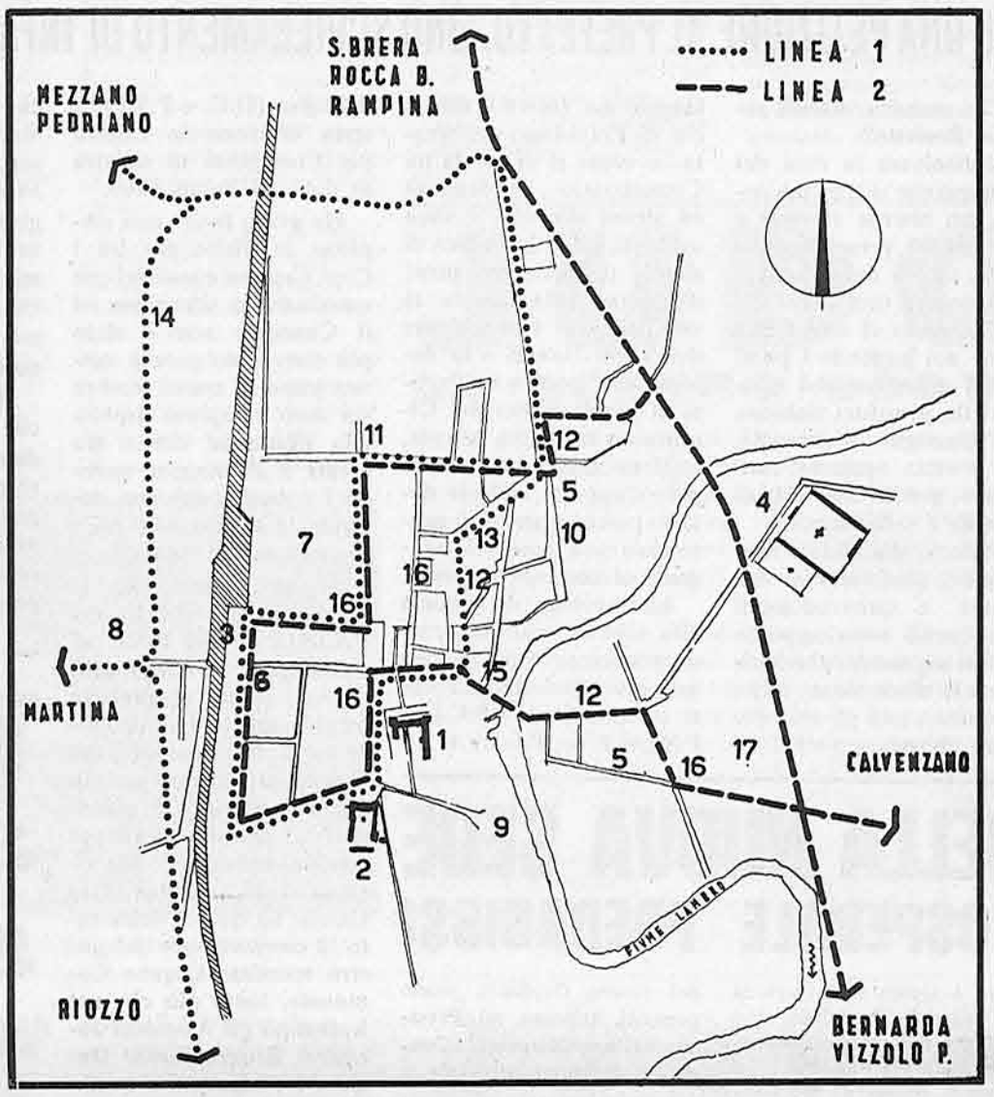
Il tempo di percorrenza da un capolinea all'altro è di 15 minuti, pertanto è da calcolare un passaggio d'autobus, ad ogni fermata, ogni quarto d'ora. Dalla sollecitudine del pubblico, nelle operazioni di salita e di discesa, dipenderà la puntualità e il rispetto degli orari.

Infatti il pulman avrà un solo conducente che provvederà anche alla esazione del biglietto.

Sarà quindi più che mai opportuno che gli utenti si dispongono a salire dalla portiera anteriore — la posteriore è riservata solo alla discesa — *con il denaro contato.*

E' tuttavia in previsione, quando la concessione del servizio diventerà definitiva, l'impiego delle macchinette automatiche per la distribuzione del biglietto.

La concessione provvisoria è attualmente affidata alla TAL la quale si è impegnata a gestire il servizio senza nessun onere per il Comune.



IL PRIMO PROGETTO DEL 1958

Il progetto Quartiani, del 1958, prevedeva una rete urbana di due linee con le seguenti fermate: 1) Municipio; 2) Ospedale; 3) Stazione FF.SS.; 4) Cimitero; 5) Scuola Media e di Avviamento; 6) Scuola Elementare; 7) Stabilimenti Monti e Martini; 8) Industria Chimica; 9) Stabilimento Broggi IZAR; 10) Ricovero Vecchi; 11) Centro Zona Edisonvolta; 12) Fermate Autocorriere A.T.M.; 13) Ufficio Postale; 14) Consorzio Agrario; 15) Centro Parrocchiale; 16) Cinematografi; 17) Centro Sportivo.

SE NE PARLA DA 10 ANNI

L'opportunità di dotare la nostra città di un servizio di trasporti interni era già stata messa in luce nel luglio del 1958 dall'allora assessore ai lavori pubblici, il D.C. Pasquale Quartiani.

Era stato condotto anche uno studio approfondito che teneva conto del duplice ordine di esigenze: quello di collegare tra loro i punti di maggior interesse cittadino e di maggiori distanze e quello di allacciare le strutture melegnanesi di interesse super comunale con i centri periferici che di tali strutture erano utenti.

Nel progetto Quartiani del 1958 il servizio doveva essere svolto da due linee: la linea 1, o linea rossa, allacciante le zone ovest percorrendo le vie di principali interesse dell'abitato e collegando scuole, stazione ferroviaria, fermate autocorriere, ospedale, municipio ecc. ecc.; la linea 2, o linea azzurra, doveva servire la zona est toccando sempre, oltre gli stabilimenti locali, i principali centri di pubblico interesse.

Entrambe le linee avrebbero dovuto sconfinare dal Comune per raggiungere Riozzo, la Cascina Martina, Mezzano Pedriano, S. Brera, Rocca Brivio e Rampina, Calvenzano, Cascina Bernarda e Vizzolo Predabissi.

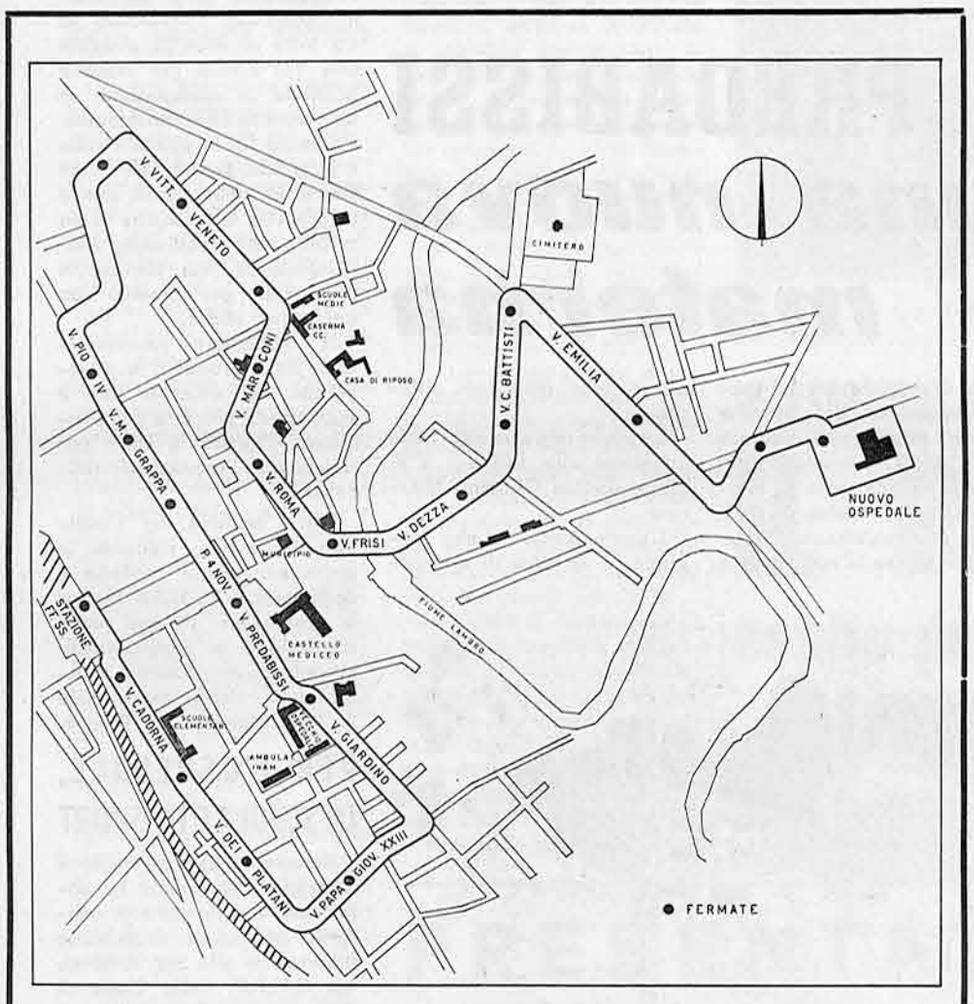
In una riunione avvenuta in Municipio il 7 luglio 1958 i rappresentanti degli Enti interessati all'iniziativa, tra i quali i sindaci di Melegnano, di Cerro al L. e di S. Giuliano M., dopo aver espresso unanime parere favorevole all'iniziativa, avevano formulato un ordine del giorno da inviare all'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile di Milano in cui si facevano voti per un sollecito esame ed accoglimento della proposta.

La pratica ha avuto alterne vicende. Il 31 ottobre 1958 i consiglieri comunali socialisti e comunisti si dimettono ponendo in crisi l'Amministrazione.

La Giunta presieduta dal Dott. Cavalli e composta da democristiani e socialdemocratici rimane in carica per le elezioni del 29 novembre 1959.

Alla Giunta Cavalli succedono le due giunte socialcomuniste presiedute dal P.C.I. Bagnoli e dei trasporti interni non si sa più niente anche se l'argomento viene sempre sbandierato nei programmi e nelle promesse.

Quando l'argomento verrà rispolverato e riproposto al Consiglio Comunale dalla Giunta di Centro - Sinistra presieduta dal D.C. Gianluigi Prinelli — ottobre 1968 — la situazione prefigurata dell'antico progetto del 1958 è assai mutata: dieci anni sono trascorsi segnando nella nostra città mutamenti rilevanti. Anche la distribuzione dei centri di pubblico interesse si è profondamente modificata. Ma, finalmente, la cittadinanza melegnanese può pensare ad un servizio di trasporti urbani con maggior concretezza di quanto ha dovuto fare per 10 anni.



ORARI DELLE PARTENZE DAI CAPOLINEA

Dalla Stazione FF.SS.: 7,45 - 8,15 - 8,45 - 9,15 - 9,45 - 10,15 - 10,45 - 11,15 - 11,45 - 12,15 - 13,45 - 14,15 - 14,45 - 15,15 - 15,45 - 16,15 - 16,45 - 17,15 - 17,45 - 18,15 - 18,45 - 19,15.

Dall'Ospedale: 8 - 8,30 - 9 - 9,30 - 10 - 10,30 - 11 - 11,30 - 12 - 12,30 - 14 - 14,30 - 15 - 15,30 - 16 - 16,30 - 17 - 17,30 - 18 - 18,30 - 19 - 19,30.

Nei giorni festivi le ultime corse saranno quelle delle ore 17,15 dalla Stazione FF.SS. e delle 17,30 dall'Ospedale.

PERCORSI

Capolinea: Stazione FF.SS. e Ospedale Predabissi.

Oltre ai capolinea, sono effettuate fermate nei sottoindicati punti: Via Cadorna, 10 - Via Cadorna, 60 - Via dei Platani, 20 - Via Papa Giovanni XXIII, 27 - Giardino (angolo Via Linificio) - Viale Predabissi, 1 - Via Monte Grappa, 18 - Via Monte Grappa, 70 - Via Pio IV, 2 - Quartiere Maiocchetta - Via Vittorio Veneto, 75 - Via Vittorio Veneto, 13 - Via Marconi, 19 - Via Roma (Piazza Matteotti) - Via Frisi, 8 - Via Dezza, 14 - Via Dezza, 84 - Via Battisti, 10 - Via Battisti, 36 - Via Emilia, 54 - Via Pandina, 8.

UN OTTIMO LAVORO CHE VA RISPETTATO

Come si presentava la spalla del ponte sul Lambro prima della recente sistemazione.

Quei melegnanesi che per amore o per forza percorrono ancora a piedi le nostre vecchie contrade hanno notato con soddisfazione che, dopo il completamento del nuovo ponte sul Lambro, il Comune ha provveduto a dare degna sistemazione alla sponda destra del fiume, in quell'ampia conca che fa da spalla al ponte stesso e che in passato era famosa per uno scarico di immondizie che avveniva a dispetto di tutti i divieti e di tutti i cartelli.

Alla squallida distesa di cemento si è sostituita una successione di terrazze e di vasconi entro i quali sono stati piantumati arbusti decorativi.

Sia dato merito al Comune, all'Assessore, ai tecnici che si sono occupati della cosa.

Ora speriamo tutti che si abbia rispetto per il lavoro fatto e per i soldi spesi e non si ritorni più alla cattiva abitudine di usare della sponda per lo scarico delle immondizie.

Sarebbe bene, anzi, che questo doveroso rispetto per il decoro e la decenza venisse osservato per l'intero tratto di riva che costeggia il fiume all'interno della città: pare che in sostituzione della vecchia discarica ne stia sorgendo qualche altra più a monte.

NASTRO AZZURRO

La casa del Sig. Amilcare Fabbiani, tipografo del nostro giornale, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto cui è stato posto il nome di Roberto Franco. Ai genitori e al neonato i migliori auguri e le più vive felicitazioni.

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

Tutte le specialità di prodotti SURGELATI pesce - verdure piatti pronti presso la
DROGHERIA DANOVA
MELEGNANO
Via Zuavi, 13 Tel. 98.04.18

Corrada
SCARPE DI ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
MELEGNANO - Via Dezza, 82
Telef. 980.905

ARTIGIANI F.LLI
PEREGO
DI ATTILIO
MOBILI DI LISSONE
Esposizione in Melegnano
V. Emilia, 40 bis
Fabbrica in Lissone
V. U. Foscolo, 10
Tel. 42106
Lavori su disegno
Prezzi convenientissimi

CHRYSLER
SIMCA
SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni
boneschi
VISITATECI ! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

La storia di Melegnano - Capitolo 16°

Dai Visconti agli Sforza

La storia di Melegnano, nella seconda metà del 1400, è inserita nel vasto movimento di trasformazione rapida e complessa degli ordinamenti politici e sociali, dopo l'età feudale e comunale, che sfociano nell'istituzione della *Signoria*.

La Signoria risponde alle necessità delle nuove città, sorte dal travaglio economico e dallo spirito umano che sempre si muta — *è nata una forte esigenza di autonomia di pensiero e di lavoro critico in antitesi al medioevo* — perchè finalmente il nuovo signore ha davanti a sè non più nobili e non nobili, ricchi e popolani, cittadini e contadini, ma ha davanti a sè soltanto *sudditi*: nasce qui lo stato moderno!

Termina il Medioevo, acritico e fortemente autoritario: papato e impero, feudalesimo e cavalleria, tutto è travolto. Sorgono i cinque grandi Stati italiani e le grandi monarchie d'oltralpe, due delle quali, Francia e Spagna, interesseranno fra poco anche Melegnano; si succedono numerose invenzioni, scoperte geografiche e lo sviluppo della stampa, con conseguenze incalcolabili, soprattutto psicologiche; inizia l'economia capitalistica dei grandi centri europei; l'Umanesimo filologico e filosofico, speculativo e letterario, capovolge i termini della cultura, della creazione umana, del lavoro umano, cioè della *storia*, non più teologicamente intesa.

CINQUE GIORNI DI ARTIGLIERIA

Più vicino a noi, il potere visconteo si chiude nel 1447. Poi avete davanti una larva di Repubblica Ambrosiana che vive soltanto tre anni; fino al 1450, quando un capitano di ventura, ambizioso, scaltro e fortunato, elimina i contendenti e sale al trono, iniziando la signoria degli Sforza: *Francesco Sforza*, marito di una Visconti.

Nelle operazioni belliche per la conquista del Ducato di Milano, è compresa anche la venuta di Francesco Sforza a Melegnano, dove vi era un forte presidio repubblicano in Castello. Dopo l'occupazione di tutto il nostro paese, Francesco Sforza battè per cinque giorni il Castello con la sua artiglieria. Al sesto giorno il difensore repubblicano venne a patti: i soldati del presidio melegnanese non dovevano essere prigionieri; possibilità di partire da Melegnano con tutta l'artiglieria, attrezzi militari e vettovaglie; i patti furono accettati e la resa divenne totale: il giorno 5 maggio 1449 il Castello di Melegnano si arrese allo Sforza, che divenne nostro padrone, prima ancora che fosse padrone di Milano.

Ma il focoso e fortunato primo duca sforzesco muore egli pure, nel 1466, e gli succede il figlio, *Galeazzo Maria*. Ed ecco affacciarsi l'ombra di una cupa tragedia, proprio a Melegnano: la madre del nuovo duca, Bianca Maria, era in rapporti molto tesi e sospettosi con il figlio duca, e perciò venne allontanata da Milano: *vada ella a Melegnano, tra i silenzi solitari della Bassa, e lasci in pace il figlio, anche se da lei considerato poco abile e sventato!* Bianca Maria, in un primo tempo decise di optare per Cremona; ma nell'ottobre del 1468 in tutta Italia si mormora sottovoce, di corte in corte, la notizia spettacolare né smentita né ammessa dal duca: *la madre è morta avvelenata nel castello di Melegnano!* E le mura del castello melegnanese chiudono, ancora una volta, dopo le stranezze di Barnabò, il mistero di una morte, non più nobile come quella di Galeazzo nel 402 di peste, ma impressionante nella tragedia, forse, di un matricida, nelle prime umide nebbie autunnali.

E proprio lui, il sospettato figlio assassino, Galeazzo Maria Sforza è ucciso violentemente, terminando la sua vita dissoluta e feroce nel 1476. Continua la dinastia *Ludovico il Moro*, quarto figlio di Francesco Sforza, usurpatore, ma splendido mecenate e vivace politico.

Intanto i re di Francia, Carlo VIII e Luigi XII, vantando diritti antichi sui troni di Milano e di Napoli, iniziavano le operazioni per la discesa in Italia: Milano cade in mano francese il 6 ottobre 1499, *e conseguentemente anche in Melegnano arriva un presidio francese*: il nostro paese era importante non più per la passata secolare funzione di stazione del cambio dei cavalli; ma per la presenza di un robusto castello; per i prati fertilissimi; per le braccia umane pacifiche attive modeste laboriose nei campi; e per la presenza della comoda strada per Milano e per Lodi: la via Emilia.

Però la presenza dei Francesi in Lombardia turbava i sonni politici di papa Giulio II, che organizzò una spettacolare «Lega Santa» contro di loro, al grido di «Fuori i Barbari». La Lega Santa ebbe a Ravenna il suo collaudo, l'11 aprile 1512: la potenza francese lascia il Ducato di Milano, sul quale ritorna a comandare un altro Sforza: *Massimiliano*, figlio di Ludovico il Moro, con la protezione indigesta dei mercenari svizzeri, fieri combattenti nella Lega Santa, e veri padroni di Milano.

Siamo alla vigilia immediata del grande conflitto franco-spagnolo per il predominio in Italia; e da lontano è nella preparazione il titanico scontro tra i *Francesi*, guidati dal giovanissimo spirito rinascimentale Francesco I, e gli *Svizzeri*, i migliori soldati del mondo, invincibili dal tempo di Giulio Cesare; sarà una battaglia che passerà alla storia con il nome di «battaglia di giganti».

CESARE AMELLI

Un canto é come...

Un canto è come un figlio
vuole tutto da te
la sofferenza, l'estasi, la vita.

Quanti ne sono nati e come i figli
sono davvero tutti
diversi e uguali.

M.A. P.

Uno dei tanti

(per un ufficiale di fanteria)

Quell'uomo che poco conosco,
ma tanto stimo:
Quell'uomo che pare cattivo,
ma non lo è:
Quell'uomo che è troppo solo,
ma non dispera:
Quell'uomo che forse soffre,
ma non si lagna.
Come vorrei averlo per amico.

ENNIO BERTOLOTTI

Sassari, Aprile 1962

La festa patronale al quartiere Giardino

Il programma

PREPARAZIONE:
Giovedì 11
Triduo di predicazione
Venerdì 12
Ore 20.45 S. Messa
Sabato 13
Predica tenuta dal Rev.do Don Gornati Vincenzo
Sabato pomeriggio e sera saranno presenti Sacerdoti per le SS. Confessioni.

DOMENICA 14 SETTEMBRE
Ore 7.00 - 8.30 - 11.30 S.S. Messe con omelia.
Ore 10.00 S. Messa solenne celebrata dal molto Reverendo Mons. Pietro Bonvini - Protonotario Apostolico. I canti saranno eseguiti dalla scuola di canto locale.
Ore 15.00 Funzione Religiosa.
Ore 16.00 Benedizione delle automobili e delle moto.
Ore 18.30 S. Messa con omelia.
Ore 20.30 Concerto eseguito dalla Banda di Melegnano.

LUNEDI 15 SETTEMBRE
Ore 20.45 S. Messa con Ufficio solenne per tutti i defunti della Parrocchia.

Domenica 14 e Lunedì 15 sarà allestita una pesca di beneficenza in favore dei bisogni della Parrocchia.

SCUSI, LEI HA FATTO TESTAMENTO?

Facciamo gli scongiuri, ma pensiamoci

Non è più il tempo in cui a simile domanda si rispondeva con uno scongiuro o con improperi verso lo jettatore, accusato di prevedere giorni contati. L'uomo civile ha superato certe superstizioni antiche e puerili, sa che a un certo punto dovrà abbandonare i suoi beni e perciò pensa alle persone che può designare a diventare suoi successori; resta inteso che se non è lui a decidere, interviene la legge che assicura la continuità dei diritti patrimoniali, che si trasmettono per causa di morte da una a più persone.

Il vantaggio di fare testamento è di poter distribuire, post mortem, i beni a chi si vuole, salvo non ledere i diritti dei congiunti più stretti (figli, coniuge, genitori); infatti ripugna alla nostra coscienza che i beni siano tutti lasciati a un terzo, senza riguardo ai vincoli familiari preesistenti.

Facciamo un esempio. A una persona, priva di genitori, e che non ha fatto testamento succedono il coniuge e due o più figli. Al primo la legge riserva l'usufrutto (cioè trae gli utili da una casa di cui non è proprietario) di un terzo del patrimonio; ai figli spettano in parti eguali i 2/3 dell'eredità più la proprietà (senza l'usufrutto) dell'altro terzo del patrimonio.

Se avesse fatto testamento detta persona avrebbe potuto disporre a suo piacimento di un terzo del patrimonio (escluso l'usufrutto), col quale beneficare altre persone.

Il testamento si può scrivere e modificare fino all'ultimo momento di vita, basta aver compiuto 18 anni e non essere interdetti o condannati all'ergastolo.

Il testamento può essere scritto, datato e firmato dal testatore; è una scrittura valida se viene riconosciuta autentica da tutte le parti (chi non la riconosce deve provare la sua tesi).

Chi peraltro teme che le sue ultime volontà possano essere disperse o distrutte ad opera di persone interessate, ricorre al testamento fatto presso un notaio, alla presenza di due testimoni, e firmato dai presenti.

Se tuttavia desidera tenere segreto il contenuto delle disposizioni testamentarie, ma vuole garantirsi la conservazione dell'atto, allora il testatore consegna il foglio delle sue volontà a un notaio, e la data di consegna è la data del testamento.

Nel testamento possono essere indicate le persone che hanno il compito di eseguire le volontà del defunto; se esse non vi riunciano devono amministrare i beni ereditati per non oltre un anno; l'ufficio di esecutore testamentario è gratuito, salvo diversa disposizione scritta nel testamento.

Va ricordato che qualsiasi privato che tiene un testamento deve presentarlo a un notaio per la pubblicazione saputa la notizia della morte del testatore; sarà cura del notaio comunicare l'esistenza del testamento agli eredi o alle persone beneficate con beni particolari.

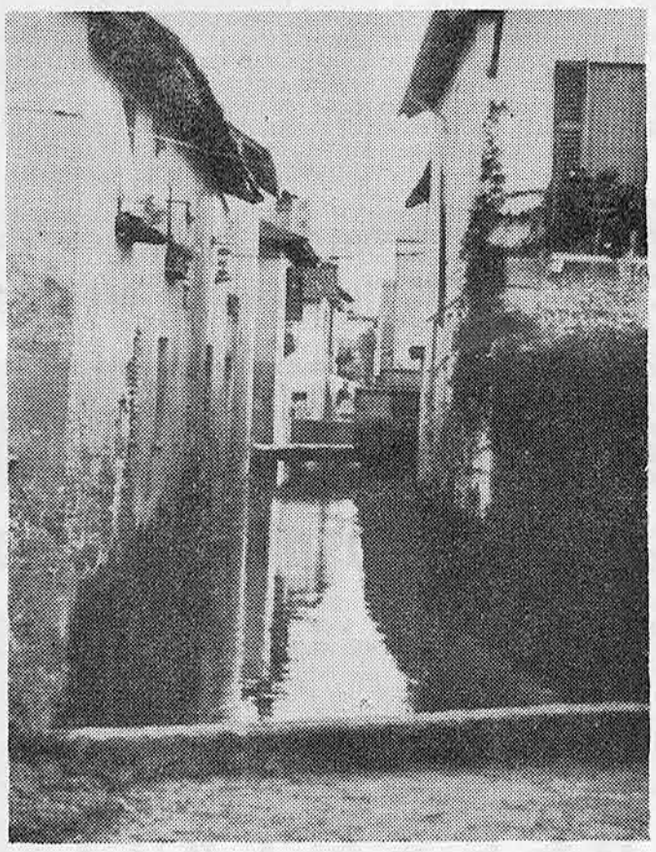
Il patrimonio di chi ci ha lasciato viene valutato nelle sue attività e passività, e bisogna inserirvi tutti quei beni che egli in vita ha donato gratuitamente, incominciando dai più recenti.

A questo punto si potrebbero esporre i contenuti di qualche testamento tipo; lo faremo se ne saremo richiesti.

Quel che importa rilevare è che un sereno equilibrio, nel ponderare i molteplici aspetti dei nostri rapporti familiari e sociali, non ci deve abbandonare quando affrontiamo il problema del «dopo di me...».

Le nostre decisioni, che a tutti auguriamo siano attuate nel tempo più lontano, non siano fonte di liti o di lavoro per i tribunali (già così oberati di pratiche), bensì rendano più lieve ai posteri il cammino dell'esistenza.

G. PAVESI



Melegnano pittoresca: La Spazzola in uno scorcio da V. Veneto

ISCRIZIONI ALLE SCUOLE PER L'ANNO 1969

Si avvertono le famiglie interessate che le iscrizioni alle Scuole d'obbligo per l'anno 1969-1970 avranno luogo come segue:

SCUOLA ELEMENTARE STATALE «G. DEZZA»
Via Cadorna, 21
Dal 2 al 18 settembre 1969
Orari:
dalle 9 alle 12,30 (da lunedì a venerdì)
dalle 9 alle 12,00 (sabato)
Documenti da presentare:
Per la 1ª Classe: Certificato di nascita e di vaccinazione.
Per le altre Classi: Pagella scolastica dell'anno 1968-1969.

SCUOLA MEDIA STATALE «P. FRISI»
Via Cavour, 1
Dal 1° al 20 settembre 1969
Orari:
dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali
Documenti da presentare:
Per la 1ª Media: Diploma di Scuola Elementare e Certificato di rivaccinazione.

NOZZE

Il 18 agosto scorso, nella parrocchia della Immacolata Concezione di Boscoreale, si sono uniti in matrimanio il Dott. Gioacchino Collaro con la Signorina Lina Troise.

Al Dott. Collaro, consigliere comunale e membro del Consiglio direttivo di Melegnano Cultura, e alla gentile consorte le più vive felicitazioni e i migliori auguri.

DUE LAUREE

Il giorno 31 luglio u.s. presso il Politecnico di Milano si sono brillantemente laureati due nostri concittadini: Daniele Giudici e Angelo Sala.

All'architetto Giudici e all'ingegnere Sala, membri del Consiglio Direttivo di Melegnano Cultura, le più vive felicitazioni e l'augurio di una prospera attività professionale.

F.LLI MASSIRONI

MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320

1 - 15 Settembre

10 ANNI FA

5 settembre 1959. Si è deciso per il cavalcavia: gli studi condotti dalla Provincia per la costruzione di uno svincolo della Melegnano-Binasco sulla ferrovia Milano-Piacenza avevano considerato anche la soluzione di un sotto passaggio. Le condizioni del terreno hanno però consigliato la soluzione in elevazione.

* * *

1 settembre 1959. E' in corso la demolizione della palazzina d'angolo fra via Roma e via Senna — la casa ove è nato Giuseppe Dezza — per far posto al sorgere di un grattacielo.

IL SOLE

Il giorno 7 sorge alle ore 5.58 e tramonta alle 18.56. Il giorno diminuisce nel mese di 1 ora e 32 minuti.

LA LUNA

Alle ore 16 del 6: in Apogeo. Ultimo quarto il 3 e luna nuova l'11.

ONOMASTICI

Egidio, Mansueto, Clelia, Rosalia, Lorenzo, Zaccaria, Giacinto, Sergio, Nicola, Proto, Maria, Guido, Maurilio.

RICORRENZE

Domenica 14: Festa Patronale alla Parrocchia del Quartiere Giardino.

MEDICI DI TURNO

7: Fincato; 14: Alemagna.

FARMACIE DI TURNO

Balocco in Via Roma
Dalle 19,30 del 6 alle 19,30 del 13: Cavalli in V. Dezza. Dalle 19,30 del 13 alle 19,30 del 20: Petrini in P. Risorgimento.

L'aria fresca settembrina fa rusada a la matina.
L'aria fresca settembrina alla mattina lascia la rugiada.

* * *

Stracchin adree al mur e formagg in mezz a la strada.
La parte migliore dello stracchino è vicino alla crosta, quella del formaggio in mezzo alla forma.

* * *

Var pu' ona dona brava senza dotta, che vunna sciora che no sa nagotta.
Vale di più una donna brava senza dote, che una ricca ma ignorante.

* * *

I rann hin cattiv in di mes che gh' ha minga dent la erra.
Le rane sono cattive nei mesi in cui non c'è la r.

Ditta locale cerca saldatore

specializzato "ARGON,,

Telefonare 985.048

★ ★ ★ ASTERISCHI ★ ★ ★

Onore al merito

Meritano una citazione particolare e un plauso quei proprietari di stabili (pochi, purtroppo!) che recentemente hanno restaurato le facciate ridando decoro all'aspetto già non troppo significativo delle nostre contrade cittadine.

Bene per la palazzina a fianco della Chiesa di S. Rocco, bene per la palazzina dei Signori Meda all'imbocco di Via Dezza, bene per la palazzina allo imbocco di Via Lodi, angolo Via Volturno. Meno bene per lo stabile di Via S. Martino al quale una tinteggiatura più robusta (purchè lontana dal verde e dall'azzurro) avrebbe assai giovato.

E di tutte le altre vecchie costruzioni che rovinano con qualche pericolo anche per i passanti (si vedano le gronde di qualche tetto in Via 8 Giugno) che si pensa di fare?

Chi ha tempo non aspetti tempo

Quando nel gennaio scorso sono stati appaltati i lavori per la costruzione del sottopassaggio alla Via Emilia nei pressi del Cimitero, chiunque avrebbe giurato che per la prossima ricorrenza del 1° novembre i lavori stessi sarebbero stati ultimati. Infatti c'erano davanti 10 mesi di tempo; più che sufficienti per fare tutto e bene e per affrontare senza rischi qualche imprevisto o contrattempo.

Pare che la cosa sia stata presa così alla leggera che quando si decise finalmente di incominciare i lavori — e già metà del tempo disponibile era trascorso — ci si accorse che mancava l'autorizzazione ufficiale dell'ANAS.

Come si sia potuto procedere all'appalto senza avere in mano il necessario nulla-osta di un ente come l'ANAS di cui sono arcinote le sollecitudini e le aperture di idee, rimane un mistero.

Tra poco arrivano le nebbie ed è facile immaginare in quali condizioni saranno condotti i lavori, posto che arrivi il permesso e che non si arrischi il rinvio di tutto all'anno prossimo.

Prepariamoci al decennio

Una città che si rispetti ha la propria zona archeologica da vantare e c'è chi si domanda da tempo se il distributore di benzina che fa bella mostra di sè (anzi, una ben brutta mostra!) all'imbocco di Via Veneto lo si voglia utilizzare come monumento di interesse archeologico da celebrare in occasione del decimo anniversario di Melegnano città.

E' vero che il Regolamento edilizio prevede che « qualora il materiale di facciata, lo intonaco e le tinte (si trattasse solo di quello!) dei prospetti di fabbriche e di muri non presentino un aspetto decoroso il Sindaco ordinerà il ripristino fissando un congruo termine per la esecuzione » ma il sindaco si troverebbe costretto a imporre il rispetto del decoro innanzitutto a se stesso per via di quello stabile di proprietà comunale in via 8 Giugno che non rappresenta certo un esempio da imitare.

E così, con i rifiuti che crescono sulle aree inedificate, col bel biglietto da visita che orna uno dei principali ingressi alla città e che fa pendant con il vistoso mucchio di immondizie che sta sull'altro lato della Via Emilia, ci accingiamo a celebrare il nostro decennio cittadino.

Corsi di ginnastica alla Virtus et Labor

per giovani ed adulti - Inizio il 20 Settembre

Dopo l'ottima riuscita dei Corsi di Reclutamento 1968-1969, la Società Virtus et Labor — il vecchio e glorioso sodalizio cittadino — darà inizio con il giorno 20 settembre prossimo ai nuovi corsi di ginnastica generale per la formazione e l'avviamento alle diverse discipline sportive con particolare riferimento alla ginnastica artistica per ragazzi e ragazze di età superiore ai sette anni, per giovani e adulti.

L'iniziativa, oltre a creare una propria scuola come già è in atto presso ogni Società Sportiva, offre la possibilità ai cittadini melegnanesi, di ogni età e di ogni condizione sociale, di frequentare la palestra per una graduale e seria preparazione e per l'esercizio della cultura fisica sotto l'esperta guida di istruttori competenti.

Le lezioni saranno tenute sotto la direzione dell'Olimpionico Angelo Vicardi, Istruttore diplomato dalla Federazione Ginnastica d'Italia, e avranno luogo presso la palestra delle Scuole elementari di Via Cadorna nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

L'ammissione alle lezioni sarà subordinata alla domanda di iscrizione, la quale potrà essere ritirata presso la palestra nei giorni sopradetti, dalle ore 18 alle ore 21,30.

Sin d'ora si informa che la ammissione ai Corsi comporterà ai fini della responsabilità civile, il conseguente godimento dei benefici Assicurativi disposti dalla Cassa di Previdenza per l'assistenza degli Sportivi, riconosciuta dal CONI.

Nel darne notizia, il Presidente della Virtus et Labor, Rag. Gino Corbellini, confida che l'iniziativa, diretta a tutti, ma particolarmente ai giovani, venga apprezzata e seguita.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Istruttore Angelo Vicardi, telefonando al n. 982587 dopo le ore 18,30.

PARLIAMO ANCORA DI SPORT

Non vivono di solo tifo

I "MILANISTI„ E GLI "JUVENTINI„

Iniziare un dialogo con chiarezza e realizzare un rapporto umano non è sempre facile. Noi di questa nuova redazione sportiva cercheremo di riuscirvi, al limite delle nostre possibilità, per dare, attraverso queste colonne, maggior spazio a tutte quelle iniziative, che favoriscono ed incoraggiano lo sport nella nostra Città, e realizzare nel contempo quel rapporto umano tanto necessario per conseguire qualcosa di concreto e soprattutto positivo.

Lo sport, chi di noi non l'ha praticato?

Se fossimo in grado di fare un sondaggio analitico, interrogando ognuno se in passato non abbia praticato un'attività sportiva, scarsissime risulterebbero le risposte negative.

Ognuno di noi quindi per volontà propria, ha fatto qualche cosa di buono per lo sport, qualcuno avrebbe raggiunto dei risultati notevoli ma si è fermato, perchè?

Noi non crediamo per volontà propria, ma per mancanza di giuste indicazioni e selezioni, ma soprattutto, delle strutture sportive necessarie.

Per i giovani di adesso, lo sport assume in genere un ruolo incompatibile con l'esercizio della propria professione.

La gioventù non sa capire in fondo lo sport e non ci si dedica sempre consapevolmente, la verità viene inconfutabile dalla provincia (da noi) dove i giovani sono messi in condizioni di allontanarsi dallo sport come educazione fisica-morale ed anche, perchè no,? professionale.

Un po' di colpa è anche di chi potrebbe dare una mano alla rinascita di questo sentimento umano mediante la compartecipazione diretta e consapevole; invece ci capita di sentire risposte come questa, da qualcuno da altro impegnato « Non seguo lo sport..... non ho tempo..... ».

Fortunatamente non tutti sono così; un risveglio anche se umile nella nostra città l'abbiamo: esistono i « Clubs » per il calcio, l'automobilismo, il ciclismo, la pallacanestro ecc. sovvenzionati esclusivamente da Soci sentimentali.

Sentimentali? Si, perchè ad uno sportivo è dato di abbandonarsi talora alle ali dei ricordi, perchè ogni uomo non può non avvertire la poesia dello sport inteso non soltanto come oggetto e motivo di svago, quanto anche come fattore socialeconomico, perchè insomma non si può fare a meno di vivere questo sport, che è vita interiore oltreché temporale.

Al riguardo ci limiteremo a citare qualche iniziativa del locale « Milan Club Bar Oceano ».

Costituito da poco, esso, formato da dirigenti seri e sportivi, ha selezionato dei giovani e partecipato con essi ad un torneo di calcio, organizzato, guarda caso, dal locale « Juventus Club » ottenendo piena affermazione aggiudicandosi il Trofeo in palio .

Con un'altra squadra ha partecipato al bel torneo organizzato dalla Parrocchia del Giardino, torneo che riscuote grande successo.

E' ovvio che al di là del sentimento puramente personale, per quella grande squadra che è il Milan, questi dirigenti hanno fatto qualcosa per lo sport e per Melegnano ed altro ancora faranno, l'interessante è continuare.....

AMAR

I giovanissimi della Virtus et Labor ai giochi della gioventù 1969

JUDO

AL CENTRO SCOUT

Come prima iniziativa nell'attuazione di una serie di sane ed utili attività sportive ed educative (essere forti per essere utili), presso la nuova palestra del Centro Scout Melegnanese avranno inizio con il 3 settembre p.v. i corsi maschili-femminili di JUDO sotto la direzione della cintura nera, III Dan, Vittorio Franceschini.

Età: da anni 6 in su.

Il JUDO, arte dell'intelligenza contro la forza, è praticato da uomini, donne e ragazzi per una efficiente utilizzazione dell'energia mentale e fisica e come efficace metodo di difesa personale.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso il Centro Scout - Melegnano - Via Gramsci (Quartiere Lambro).

Negli altri giorni dalle 18 alle 20 presso:
Pier Felice Bertuzzi - Via 8 Giugno, 84
Carla Castellini - Via Zuavi, 57 - tel. 980.416
Agostina Polli - Via Zuavi, 31 - tel. 980.522.

IN OCCASIONE DEL DECENNIO CITTADINO

IL BRESCIA

ospite della nostra città

Una formazione dell'A.C. Brescia, che quest'anno ritorna in Serie A, sarà ospite della nostra città per un incontro amichevole pre-campionato colla nostra U.S. Melegnanese.

La manifestazione, che si inquadra anche nelle iniziative prese per celebrare il decimo anniversario della erezione di Melegnano a città, si svolgerà alle ore 21 di giovedì, 4 settembre p.v. sul Campo Sportivo di Largo Crocetta S. Carlo.

In tale occasione all'A.C. Brescia, che conta ora tra i suoi titolari il calciatore Manera che iniziò la sua attività nella U.S. Melegnanese, sarà consegnata una Targa ricordo da parte dell'Amministrazione Comunale.

PRESENTATI I NUOVI QUADRI della Melegnanese

Alla presenza dei dirigenti e della stampa locale, la sera del 20 agosto i giocatori della Melegnanese si sono radunati per la prima volta dopo le vacanze per iniziare la preparazione in vista dei prossimi impegni pre campionato.

Il luogo del raduno è stato lo stadio del Centro Giovanile dove un discreto gruppo di appassionati era accorso per salutare i propri beniamini.

Nel corso del raduno sono stati presentati i giocatori che compongono i quadri sociali per il campionato 1969-70 che sono i seguenti:

portieri: Branduali - Spadini

difensori: Etelvisi - Acerbi - Cremonesi R. - Bonatti - Michelini - Pirola

centrocampisti: Frigerio - Roveda

attaccanti: Rana - Bertuzzi - Rossetti - Origoni D. - Bergamaschi - Trenta - Speriani

Allenatore della squadra è stato riconfermato Renzo Bortini mentre il settore giovanile sarà curato da Antonio Scolari e Luigi Tintori.

Il primo grosso impegno pre campionato che la Melegnanese dovrà affrontare è in calendario per il 4 settembre; ospite della nostra squadra sarà il Brescia, militante nella massima divisione nazionale.

PIERINO CIVASCHI

Buona fortuna ad un nuovo sodalizio sportivo

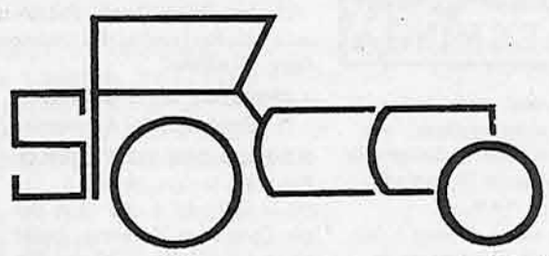
Il 1° agosto 1969 è nata a Melegnano una nuova Società Sportiva: Unione Sportiva Calcistica Polisport con sede sociale in Via Giardino, 28 tel. 982.084; detta società, apolitica, ha come scopo la formazione morale dei giovani attraverso lo sport più attivo e sentito in questi ultimi anni: il calcio. I fondatori sono due giovani sportivi e dinamici; i Sigg. Zanaboni Giuseppe e Pavesi Eugenio.

La nuova Società disputa quest'anno il Campionato di 3ª Categoria tramite la F.I.G.C. settore dilettanti di Lodi, sul campo sportivo comunale di Locate Triulzi (Milano).

L'U.S. Giardino ha già avuto modo di evidenziare la propria organizzazione nella disputa del 1° Trofeo Giardino a sette squadre di 11 giocatori (fra le quali, 6 di Melegnano) sul campo Sportivo Parrocchiale S.M. in Prato a un solo girone; citiamo per dovere le prime tre squadre classificate:

1°) Milan Club;
2°) S. Giardino;
3°) Nati Stanchi.

Sportivi di Melegnano, affinchè la nostra organizzazione sia più efficiente, desideriamo la vostra collaborazione; tutti i simpatizzanti che vogliono fare parte del Consiglio Direttivo della Società, possono rivolgersi direttamente al Sig. Zanaboni, dopo le ore 21 presso la Sede Sociale.

AUTOSCUOLA

MELEGNANO - P.zza 4 Novembre, 10 - Tel. 980.484

Alla SORGENTE DEL MOBILE
di Reati Carlo
Melegnano - Via Conciliazione 8
Tel. abit. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
CAMERE - SALE - CUCINE - TINELLI
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

I prodotti dei nostri agricoltori distribuiti a Melegnano dai seguenti negozi:

ACCOLLA UMBERTO	Via G. Dezza, 21	MARIANI ANGELA	P.za IV Novembre, 16
BELLOMI MARIA	Via 8 Giugno, 82	ORIGONI ANNA	Via Mazzini, 29
BIGGIOGERO GIANCARLA	Via Cavour, 2	PARI ANTONIA	Via B. Giganti, 8
BIGGIOGERO GIOVANNA	Via S. Martino, 16	PELOSI MARIO	Via Castellini, 25
DANELLI ANTONIO	Via M. Grappa, 73	POZZOLI NATALINA	Via Senna, 34
GOGLIO DOMENICO	P.za Garibaldi, 10	SORESINI GIUSEPPINA	Via dei Pioppi, 4
MAGGI EGIDIO	Via Origoni, 9	VICARDI GUIDO	Via XXIII Marzo, 23
MARANI MARIA	Via Lodi, 51	VISIGALLI BATTISTA	Via G. Dezza, 86

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore
MARIA TERESA BIANCHI
Responsabile
Gian Luigi Sala
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via 8 Giugno, 84

Tipografia FABBIANI
Melegnano